

SCUOLA E UNIVERSITÀ

ELEMENTARI MEDIE SUPERIORI UNIVERSITÀ



Storia della scuola italiana in trenta film, dal muto a oggi



di Paolo Mereghetti



Così il cinema ha raccontato l'evoluzione della scuola come specchio del progresso altalenante della società dei suoi dei disagi generazionali. Il saggio di Davide Boerio



1 di 10



La scuola come specchio del Paese

All'inizio del Novecento, l'Italia era un Paese con almeno il 40 per cento degli abitanti incapaci di leggere e scrivere, il che aveva fatto della scuola e dell'istruzione scolastica uno dei temi più presenti nell'attività politica del regno. Inevitabile che il cinema, che proprio in quegli anni stava diventando il divertimento più popolare, cercasse anche tra le aule scolastiche spunti per le sue storie, all'inizio privilegiando gli elementi più lacrimosi prima di arrivare, dopo la pausa anestetizzante del Fascismo, a utilizzare insegnanti e allievi non solo per divertire o commuovere ma anche per affrontare da un altro punto di vista la storia del nostro Paese, usando il tema dell'insegnamento (e degli ostacoli e delle difficoltà che doveva affrontare) come specchio del suo altalenante progresso sociale o dei suoi disagi generazionali. Un percorso che **Davide Boerio ci racconta con la sua *Storia cinematografica della scuola italiana* (edizioni Lindau, 198 pagine, 18 euro)**, che parte proprio dal muto per ricostruire un rapporto non sempre esemplare tra aule scolastiche e chi le viveva quotidianamente.

